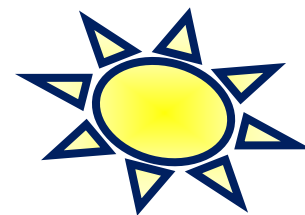


©Progetto Teatro Educativo di Chiara Amplo Rella

Ideale dagli 8 anni in su

Il Piccolo Principe



Viaggio in cerca di ascolto

La proposta, dedicata ai temi della **letteratura come esperienza**, della **narrazione** e della **sperimentazione creativa del linguaggio verbale**, si articola in **tre fasi** tra loro fortemente connesse:

1. **Spettacolo *Il Piccolo Principe. Viaggio in cerca di ascolto*** di e con Chiara Amplo Rella seguito da **Incontro di Approfondimento**.
2. **Laboratorio *Ri-Creazione!*** per partecipanti che avranno assistito allo spettacolo.
3. **Condivisione conclusiva** con i partecipanti.

Indice del Progetto:

- **Temi generali e Destinatari** del progetto, pag. 2
- **Presentazione generale dei Progetti di Teatro Educativo**, pag. 3
- **Presentazione dello Spettacolo *Il Piccolo Principe. Viaggio in cerca di ascolto***, pag. 4
- **Tracce per l'Incontro di Approfondimento** a seguire, pag. 5
- **Approfondimento sulla poetica** che anima lo Spettacolo, pag. 6
- **Scheda tecnica** dello Spettacolo, pag. 7
- **Presentazione del Laboratorio Teatrale *Ri-Creazione!***, pag. 8
- **Curriculum e Foto** del progetto, pag. 9-10
- **Curriculum essenziale di Chiara Amplo Rella**, pag. 11

Lo **Spettacolo *Il Piccolo Principe. Viaggio in cerca di ascolto*** di e con Chiara Amplo Rella seguito da **Incontro di Approfondimento** è realizzabile anche come evento culturale ed educativo a sé stante.

www.chiaraamplorella.it - (+39) 333 318 28 28 - info@chiaraamplorella.it

Canale YouTube: <https://www.youtube.com/channel/UCEO9y2U6BimZQiyunpnFh5A>

Temi generali e Destinatari del progetto

Il **Progetto di Teatro Educativo di Chiara Amplo Rella** propone un percorso coinvolgente e creativo in cui sviluppare l'**espressività** di ogni individuo all'interno di un contesto di gruppo in relazione al potenziamento dell'attitudine all'**ascolto** (ascoltarsi-ascoltare-farsi ascoltare). Il percorso si sviluppa in tre fasi tra loro fortemente connesse: **Spettacolo *Il Piccolo Principe. Viaggio in cerca di ascolto*** di e con Chiara Amplo Rella seguito da **Incontro di Approfondimento**; un **Corso** o **Laboratorio** in diversi appuntamenti per partecipanti che hanno assistito allo spettacolo; una **Condivisione conclusiva** del lavoro svolto dai partecipanti. Il percorso è realizzabile per **gruppi di diverse età a partire dagli 8 anni** e per **adulti in condizioni di fragilità**. L'attrice modula di volta in volta il lavoro educativo sulla base delle caratteristiche dello specifico gruppo e del contesto di realizzazione. Prendendo avvio da uno spettacolo che propone un **approccio esperienziale alla letteratura** e sviluppandosi nel **laboratorio creativo su linguaggio e narrazione**, il progetto è ideale anche per la realizzazione in **Scuole** e **Biblioteche**. Inoltre, la relazione tra adulto e infanzia è una delle tematiche principali dello spettacolo. Per questo motivo esso è molto indicato anche per **spettatori adulti** e per un **pubblico di età mista** e può costituire un'importante occasione di **incontro intergenerazionale**. È possibile aprire la partecipazione allo spettacolo a spettatori di età miste per poi attivare il laboratorio per un target più delineato. Ad esempio: Spettacolo per spettatori dagli 8 anni in su + Laboratorio per ragazzi dagli 8 agli 11 anni che avranno assistito allo spettacolo. Temi di spicco del progetto sono l'importanza dell'ascolto, le relazioni, la bellezza della diversità. Esso è quindi molto adatto come **percorso di crescita personale ed espressiva** in età evolutiva e non solo. È inoltre ideale per favorire l'**integrazione sociale e multiculturale**.

Teatro Educativo

Percorsi di crescita espressiva©

Ideati e condotti da Chiara Amplo Rella

Per partecipanti **dai 6 anni in su** – **Durata:** minimo 10 ore totali. L'attività può svolgersi in percorsi di durata anche annuale.

“Viviamo in una società che troppo spesso ci chiede di fare dimenticando il nostro essere. I miei progetti di Teatro Educativo intendono dare un contributo al recupero del nesso preziosissimo tra l'azione e il sentire di chi la compie. L'ascolto di sé stessi è alla base di qualsiasi reale azione espressiva e comunicativa.”

Chiara Amplo Rella

I **Progetti di Teatro Educativo di Chiara Amplo Rella** propongono percorsi coinvolgenti e creativi in cui sviluppare l'**espressività** di ogni individuo all'interno di un contesto di gruppo in relazione al potenziamento dell'attitudine all'**ascolto** (ascoltarsi-ascoltare-farsi ascoltare). I percorsi si sviluppano in **tre fasi** tra loro fortemente connesse:

- 1- Uno **Spettacolo** dell'attrice con **Incontro di Approfondimento** a seguire.
- 2- Un **Corso o Laboratorio** in diversi appuntamenti per partecipanti che hanno assistito allo spettacolo.
- 3- Una **Condivisione conclusiva** del lavoro svolto dai partecipanti.

1- L'allenamento all'ascolto è, per Chiara Amplo Rella, elemento fondamentale di un percorso sull'espressività. Per questo i suoi **Spettacoli costituiscono la prima fase del percorso educativo**, svolgendo una funzione di introduzione e di accoglienza propedeutica allo sviluppo dell'intero processo. Lo spettatore è sempre coinvolto emotivamente negli spettacoli di Chiara Amplo Rella. Ciò che l'attrice vive in scena lo riguarda e lo interpella più o meno direttamente. Durante gli spettacoli egli vive, quindi, un'esperienza di ascolto attivo (dell'altro e soprattutto di sé), che resta a fondamento di un'autentica crescita comunicativa. I temi fondamentali degli spettacoli (come **l'importanza della fantasia, le relazioni, la bellezza della diversità**) fungono da stimolo per lo sviluppo del percorso educativo. Dopo lo spettacolo, l'attrice propone un **Incontro di Approfondimento**, pensato come un dialogo con gli spettatori in cui essi possano esprimere riflessioni, osservazioni, emozioni e domande su quanto appena vissuto.

2- I **Corsi e i Laboratori** di Chiara Amplo Rella sono concepiti come sviluppo creativo di volta in volta originale di temi ed elementi contenuti nei suoi spettacoli. Essi sono dedicati in particolar modo alla **narrazione, all'espressività vocale e all'uso creativo del linguaggio verbale**. Per supportare il processo di crescita integrale di ognuno, l'attrice offre un approccio didattico trasversale fondato sul lavoro incrociato su corpo, emozioni, voce e linguaggio. In un'atmosfera accogliente e ludica, i partecipanti vivono percorsi di **educazione emotiva, relazionale ed espressiva**.

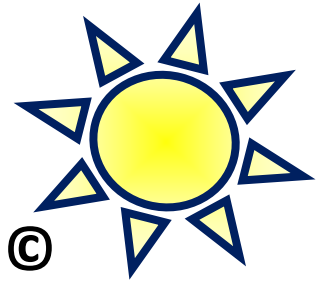
3- Il progetto educativo può sfociare in una **Restituzione Scenica interpretata dai partecipanti**, da intendersi come gioiosa condivisione del percorso svolto. In ogni caso, è previsto un momento di **Condivisione conclusiva**, in modalità da stabilire a seconda delle specifiche situazioni.

www.chiaraamplorella.it - (+39) 333 318 28 28 - info@chiaraamplorella.it

© Tutti i diritti sono riservati all'autore Chiara Amplo Rella. È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale dei contenuti del presente testo senza autorizzazione dell'autore.

Il Piccolo Principe

Viaggio in cerca di ascolto



Dal racconto di Antoine de Saint-Exupéry

Adattamento, traduzione, testi complementari, regia e interpretazione: Chiara Amplo Rella

Luci, video e suono: Stefano Gorreri

Ideale per spettatori dagli 8 anni in su - Anche per adulti non accompagnati da bambini!

Durata: un'ora - Trailer al link: <https://youtu.be/2Rq5dk4gozI>

Ai Piccoli Principi di oggi, di ieri e di domani

<<Un'altra volta! Sono caduto un'altra volta!>> si lamenta un povero aviatore dolorante appena precipitato dal cielo. Perché la caduta è un incidente che gli capita spesso. Molto spesso. Spessissimo. Insomma: sempre. Questa volta, però, non è come le altre. Diverso è il luogo del maldestro atterraggio: una sala gremita di persone, riunite, sembrerebbe, in vista di un evento particolare, quasi come se... stessero aspettando proprio lui... Finalmente qualcuno pronto ad ascoltare! Questa è allora l'occasione giusta per sfogarsi confidando il suo sogno d'infanzia, che non era proprio quello di fare l'aviatore. Ed è il momento di condividere una storia scritta proprio con l'intento di poterla condividere: la storia dell'incontro con il Piccolo Principe e del viaggio da lui raccontato. La celebre favola di Antoine de Saint-Exupéry sgorga allora dal libro sulla scena. Ironia e poesia si mescolano in un universo stellato percorso, con tutta la giocosa serietà di un ragazzino, alla ricerca della vera amicizia. Centrale è l'esperienza dell'ascolto, che permette all'adulto aviatore di realizzare il senso della propria avventura. E di imparare a volare davvero. L'aviatore, il Piccolo Principe e i tanti personaggi da lui evocati prendono vita attraverso le variegata interpretazioni corporee, vocali e linguistiche dell'attrice ed offrono le loro parole in un concerto rivolto al cuore, invitando all'ascolto sincero di sé stessi, degli altri e dell'universo. Perché, come rivela la volpe: <<L'essenziale non si vede con gli occhi. Solo col cuore si vede bene>>.

www.chiaraamplorella.it - (39) 333 318 28 28 - info@chiaraamplorella.it

© Tutti i diritti sono riservati all'autore Chiara Amplo Rella. È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale dei contenuti del presente testo senza autorizzazione dell'autore.

© *Ascoltando il Piccolo Principe* - Approfondimento sulla poetica che anima lo spettacolo

Il Piccolo Principe, ormai un classico della letteratura internazionale, è un racconto dedicato ai piccoli e non solamente. Un racconto, cioè, rivolto al bambino di oggi e al bambino che vive ancora in ognuno di noi. Una favola che, come ogni favola che si rispetti, si occupa di questioni di estrema importanza. Con semplicità, il linguaggio di Antoine de Saint-Exupéry si muove attraverso una pluralità di piani narrativi e metaforici. È un adulto a narrare la storia che un ragazzino venuto da un altro pianeta ha raccontato a lui. Protagonista del libro è allora questo incontro tra un adulto precipitato in mezzo al deserto e un piccolo straniero che ha viaggiato per l'universo imbattendosi in una moltitudine di bizzarri personaggi. Una delicata allegoria della condizione umana che mette in evidenza la serietà vitale del bambino attraverso il confronto con l'ostentata ed arida serietà di tanti adulti.

La mia interpretazione teatrale di questo testo nasce dal connubio tra l'estrema attenzione per l'opera letteraria in quanto scrittura e l'urgenza che la parola si manifesti carnalmente e vocalmente sulla scena. Si è trattato, innanzitutto, di un intenso lavoro di ascolto che mi ha condotta a individuare proprio nell'ascolto la chiave di lettura di questo mio percorso dalla pagina alla scena. La necessità di ascoltare ed essere ascoltati appartiene, nella mia visione, a due personaggi (aviatore e Piccolo Principe), accomunati dal fatto di essere stranieri, i cui destini assorbono la condizione di estraneità legandola a doppio filo con un senso di appartenenza profonda del particolare all'universale (e viceversa). Il Piccolo Principe viaggia per l'universo alla ricerca di amici. Il suo è un cammino di solitudine, fatto di incontri e di scontri, di delusioni e di separazioni, ma anche di amore, di condivisione e di crescita. Il Piccolo Principe è un ragazzo curioso e saggio che si trova spesso alle prese con adulti deboli, ottusi e prepotenti. Prepotenti proprio per aver scordato la capacità di parlare e ascoltare col cuore, per aver messo a tacere la curiosità verso lo straniero che abita in ognuno di noi. E, come in un gioco di scatole cinesi, tutta la sua storia è rivissuta in scena dall'aviatore: un adulto in difficoltà che, proprio a seguito della caduta, ritrova la gioia di offrire e ricevere ascolto e può così imparare a volare davvero.

Come già mi è accaduto lavorando per i ragazzi, succede allora che uno spettacolo ispirato a loro si dispieghi su più livelli emotivi e possa toccare davvero anche gli adulti. Gli elementi che parlano al ragazzo con complicità - guidando e stimolando la sua fantasia - si rivolgono all'adulto con il calore di un invito ad ascoltare davvero i bambini. Innanzitutto, il bambino che è dentro di lui e che chiede di essere ricordato. Perché l'infanzia non è soltanto una fase cronologica della vita umana: è uno stato d'animo, una condizione di fiducia, apertura e curiosità verso il reale, con cui restare in contatto per sempre, pena l'inacidimento e la morte del piacere di vivere.

Tutto ciò, in quanto attrice, lo vivo in prima persona, riscoprendolo ogni volta, durante il processo di lavoro; lo incarno sulla scena e lo condivido, ben sapendo che questo mio rito ha senso proprio grazie al rapporto con chi mi ascolta. Ne *Il Piccolo Principe. Viaggio in cerca di ascolto*, il piano poetico è profondo. Semplice e fresco il linguaggio. All'onirica atmosfera si accompagnano consapevolezza e ironia pungente, entusiasmo per le meraviglie della vita, bellezza e malinconia, lacrime e riso. E soprattutto voci. Tante diverse voci che offrono le loro parole in un concerto rivolto al cuore. Mi immergo in questa limpida atmosfera di stelle e parole leggere, per viverle e donarle con i suoni che ho sognato. *Chiara Amplo Rella*

© Tutti i diritti sono riservati all'autore Chiara Amplo Rella. È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale dei contenuti del presente testo senza autorizzazione dell'autore.

Incontro al Piccolo Principe...

A fine spettacolo l'attrice sarà lieta, dove possibile, di trattenersi a dialogare con gli spettatori, ascoltando le loro osservazioni e rispondendo alle loro domande. Un lavoro di condivisione ed approfondimento dedicato ai temi appena toccati, alle sensazioni e alle idee nascenti, alle curiosità scaturite. Un saluto oltre il confine tra scena e vita. E, nel caso sia in programma il laboratorio, un'occasione per cominciare a conoscersi.

Durata complessiva Spettacolo + Incontro di approfondimento: un'ora e trenta circa

Scheda Tecnica

Spettacolo *Il Piccolo Principe. Viaggio in cerca di ascolto*

I dettagli sotto riportati riguardo alla strumentazione audio, luci e video sono da ritenersi indicativi. Le necessità tecniche dello spettacolo possono in parte essere adattate alle attrezzature presenti nelle strutture ospitanti. Dopo un confronto sulle specifiche possibilità, si concorderanno i particolari tecnici.

1. setup senza video proiettore

n.8 proiettori a led a batteria o convenzionali. n..1 microfono ad archetto con trasmettitore e body pack (in dotazione) amplificazione adeguata al posto. bastano 2 casse amplificate attive ma vanno bene anche passive con amplificatore .bene anche se, adeguato, amplificazione residente.

mixer audio 4 canali. consolle luci chamsys. caverna varia e ciabatte di corrente. macbook per suono.

2. setup con video proiettore

n.4 proiettori a led a batteria o convenzionali. n..1 microfono ad archetto con trasmettitore e body pack (in dotazione) amplificazione adeguata al posto. bastano 2 casse amplificate attive ma vanno bene anche passive con amplificatore. bene anche se, adeguato, amplificazione residente.

mixer audio 4 canali. consolle luci chamsys. caverna varia e ciabatte di corrente. macbook per suono e video. video proiettore panasonic 4000.



Laboratorio Teatrale ideato e condotto da Chiara Amplo Rella

Durata: minimo 8 ore (4 incontri di 2 ore ciascuno). L'attività può svolgersi in veri e propri corsi di durata anche annuale. **Numero massimo di partecipanti:** 20 circa.

Tema di lavoro: narrazione ed esperienza creativa del linguaggio verbale. Saper esprimere e narrare con un linguaggio originale significa poter interpretare e comunicare esperienze, pensieri e sentimenti in modo piacevolmente efficace, dando alla propria visione ed alla propria identità la possibilità della condivisione.

Attività e Metodologia Didattica: Il laboratorio teatrale *Ri-Creazione!* propone una ricerca sulle potenzialità del linguaggio verbale. Attraverso un approccio didattico trasversale, fondato sul lavoro incrociato su corpo, emozioni, voce e linguaggio, si intende valorizzare il ruolo dell'autonomia espressiva come necessario aspetto dell'esperienza linguistica considerata nel suo insieme. Lo stimolo ad un uso del linguaggio in senso creativo favorisce, infatti, anche la disponibilità ad appropriarsi degli strumenti linguistici specifici dei processi cognitivi e comunicativi. In quest'ottica, il laboratorio si svolgerà essenzialmente come un gioco mirato alla scoperta di un linguaggio concreto e vivo. Il linguaggio sarà sperimentato nelle sue potenzialità musicali e narrative. Movimento, manualità e gestualità supporteranno la nascita della parola intesa come luogo di incontro tra emozione, suono e significato. I partecipanti saranno stimolati e guidati all'interpretazione emotiva di testi e personaggi. Apprenderanno metodi di elaborazione e di costruzione del racconto. L'educatrice offrirà spunti narrativi o tematici mirati a far sperimentare il piacere della creazione nelle due modalità dell'invenzione propria e della rielaborazione del già conosciuto. Il meccanismo dell'improvvisazione teatrale guidata servirà a ricercare l'autenticità creativa attraverso la spontaneità. Le situazioni multiculturali e multilinguistiche verranno accolte, quindi, come occasioni particolarmente stimolanti per lo sviluppo del progetto: accanto alla ricerca espressiva sull'italiano come lingua comune, le diverse tradizioni e le particolarità linguistiche e dialettali saranno valorizzate e portate a condivisione. Il percorso sarà condotto all'insegna dell'integrazione tra lavoro individuale e lavoro di gruppo in un'atmosfera di reciproco ascolto rispettosa delle differenze e tendente a favorire l'incontro. Come conclusione, è previsto un momento di condivisione del lavoro svolto, in modalità da stabilire a seconda delle specifiche situazioni.

Finalità formative

- Favorire lo sviluppo di consapevolezza linguistica ed autonomia espressiva attraverso il gioco e l'esperienza gioiosa della creazione.
- Fornire elementi di utilizzo attivo del linguaggio perché esso possa essere vissuto come concreto strumento di contatto nel rapporto con sé stessi, con gli altri e con la realtà.
- Contribuire ai processi di integrazione sociale e culturale, valorizzando l'identità personale e culturale di ogni individuo insieme al piacere dell'incontro con l'altro e dell'ascolto reciproco.

www.chiaraamplorella.it - (+39) 333 318 28 28 - info@chiaraamplorella.it

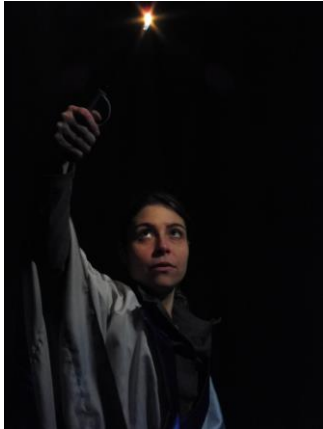
© Tutti i diritti sono riservati all'autore Chiara Amplo Rella. È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale dei contenuti del presente testo senza autorizzazione dell'autore.

Curriculum del Progetto

Lo Spettacolo *Il Piccolo Principe. Viaggio in cerca di ascolto* ha debuttato il 4 maggio 2019 presso la Biblioteca Comunale di Sesto fiorentino (FI), dove è stato attivato il Progetto di Teatro Educativo (Spettacolo + Incontro + Laboratorio *Ri-Creazione!*). Lo Spettacolo è poi andato in scena presso la Biblioteca Comunale Dergano-Bovisa di Milano il 16 novembre 2019 in occasione della manifestazione Bookcity Festival.

I Progetti di Teatro Educativo di Chiara Amplo Rella comprendenti abbinamenti tra diversi dei suoi spettacoli e il Laboratorio *Ri-Creazione!* sono stati realizzati a partire dal 2016 per durate dalle 10 alle 32 ore in diverse Scuole (anche finanziamenti PON), Biblioteche, Centri Educativi e Strutture per persone senza fissa dimora. Le restituzioni conclusive con i partecipanti sono state calibrate sulle durate dei percorsi e sulle specifiche situazioni, fino a veri e propri spettacoli esito.

Foto dello Spettacolo *Il Piccolo Principe. Viaggio in cerca di ascolto* di e con Chiara Amplo Rella



www.chiaraamplorella.it - (+39) 333 318 28 28 - info@chiaraamplorella.it

Foto di Laboratori ideati e condotti da Chiara Amplo Rella e Restituzioni Sceniche



www.chiaraamplorella.it - (+39) 333 318 28 28 - info@chiaraamplorella.it

Dott.ssa Magistrale in “Storia, Critica e Produzione dello Spettacolo”

Chiara Amplo Rella è nata a Catania il 2 ottobre 1982. È cresciuta e ha studiato a Firenze. Risiede adesso a Bologna. La sua vocazione è quella di un **Teatro d’Attore incentrato essenzialmente sul rapporto vivo tra Parola Scenica e Voce**.



È laureata in “Storia, Critica e Produzione dello Spettacolo” (Specialistica DAMS, Università di Lettere e Filosofia di Firenze) con una tesi in filosofia dal titolo *Antonin Artaud e il pensiero del teatro* (votazione 110/110).

Ambiti di maggiore esperienza e passione teatrale: linguaggio, narrazione, poesia, letteratura.

Competenze particolari: vocalità, trasformismo vocale, attitudine al canto.

Lingue: Lingua madre: italiano (ottima dizione). Parlata locale: fiorentino. Lingue straniere: inglese e francese (certificazioni internazionali di livello avanzato).

Attività Professionale

Dal 2009 porta avanti il suo percorso di **Ricerca Indipendente come Autrice, Regista, Drammaturga e Attrice** dando vita a diversi **Spettacoli** tra i quali *...Forse s’avess’io l’ale... Cantando Giacomo Leopardi* (2020); *Il Piccolo Principe. Viaggio in cerca di ascolto* (2019); *Un, due, tre... Andersen! Favole d’Amore, Verità e Bellezza* (2018); *Perché la Fantasia. Ri-Creazione con Gianni Rodari* (2016). **È ideatrice e conduttrice di Progetti Educativi, Corsi e Laboratori Teatrali** per ragazzi e adulti dedicati in particolar modo alla narrazione, all’espressività vocale e all’uso creativo del linguaggio verbale. Come Attrice e Voce Recitante lavora in **Spettacoli, Letture ed Eventi Culturali** ideati da lei o da altri professionisti. Ha realizzato i suoi progetti artistici ed educativi nell’ambito di rassegne e festival e in diversi luoghi di cultura quali biblioteche comunali, centri culturali e scuole del territorio nazionale. Tra le **manifestazioni importanti** in cui sono state inserite le sue iniziative: *Luci d’Inverno* Comune di Calenzano 2021 - *Bookcity Festival* Comune di Milano 2019 e 2020 - *Maggio di Libri* Comune di Sesto Fiorentino 2017, 2018 e 2019 - *Estate a Casa Piani* Comune di Imola 2018 - Celebrazioni per il Compleanno della Biblioteca Comunale Centrale di Firenze 2018. Nell’anno scolastico 2020-2021 ha lavorato come **insegnante** in supplenza presso Scuola Primaria (primo quadrimestre sostegno e lingua inglese in una classe seconda; secondo quadrimestre italiano, storia, educazione civica e arte in una classe terza).

Formazione

È laureata in “Storia, Critica e Produzione dello Spettacolo” (Specialistica DAMS, Università di Lettere e Filosofia di Firenze) con una tesi in filosofia dal titolo *Antonin Artaud e il pensiero del teatro* (votazione 110/110). Grazie a diverse esperienze di studio e lavoro all’estero, padroneggia a livello avanzato le **Lingue Straniere inglese** (Cambridge First Certificate Grade A, punteggio 183/190 attestante il livello internazionale C1) e **francese** (certificazione linguistica internazionale DALF C1, punteggio 74.5/100). Ha seguito due corsi annuali di **Recitazione** presso scuole teatrali di Firenze. Per quattro anni è stata membro della Compagnia Universitaria Teatro26 diretta dal regista Franco Palmieri. Si è perfezionata attraverso corsi e laboratori teatrali e vocali condotti da: Matteo Belli, Vivian Gladwell, Yves Lebreton, Elena Bucci, Albert Hera, Gary Brackett del Living Theatre. Ha un livello musicale di base acquisito attraverso lezioni individuali di **Canto** e canto corale polifonico. Ha conseguito un **Master Annuale in Arti Terapie Integrate riconosciuto dal Miur**.

www.chiaraamplorella.it - (+39) 333 318 28 28 - info@chiaraamplorella.it

C.F. MPL CHR 82R42 C351V - P.I. 03568621209 - Matricola Enpals 3079778